

BENI CULTURALI. Nell'antica cittadina è stato inaugurato un nuovo parco archeologico



Gli antichi tesori di Palestrina

Palestrina festeggia una tappa importante dei lavori di recupero di una vasta area archeologica dell'antica città di Praeneste. Finanziati dalla Cee e ultimati in tempo da record, gli scavi hanno portato alla luce mosaici, affreschi e resti di una domus patrizia considerati molto interessanti dagli esperti. In fase di riallestimento anche il suggestivo Museo nazionale archeologico di Palestrina, che ha sede nell'antico Palazzo Barberini.

ELIZABETH BARTOLI

Grande festa venerdì scorso a Palestrina. Una festa duplice: perché la cittadina alle porte di Roma si è rifatta un look culturale di alto profilo. E perché ha dimostrato di saper bene amministrare. Un rebus? No. Semplicemente un esempio di come i tanti fondi che la Cee mette a disposizione per la valorizzazione dei beni culturali possano (e dovrebbero sempre) essere utilizzati. L'altra sera, a Palestrina, è stato aperta al pubblico una vasta zona archeologica venuta alla luce nel 1960 ed oggi ampliata e recuperata con un intervento finanziato (tre miliardi di lire) con i piani in-

tegrali mediterranei della Comunità Europea (Pim). Scavi che assieme al Museo archeologico nazionale, ancora per poco in fase di riallestimento, valgono bene una visita nella millenaria città di Praeneste.

La cerimonia di inaugurazione dell'area si è svolta nel tardo pomeriggio con tanto di taglio del nastro ed alla presenza del vescovo. Vi hanno partecipato, oltre al sindaco Enrico Diacetti, che si è augurato che i lavori possano riprendere al più presto, anche gli assessori regionali al bilancio Angelo Maroni ed il neo eletto Romolo Gua-

sco, assessore alla Cultura e al turismo. Volti alla valorizzazione dell'intera area urbana di Palestrina, gli scavi archeologici, ora visibili e fruibili dal pubblico, hanno riportato alla luce alcuni preziosi mosaici dei pavimenti di una grande domus patrizia risalente al II secolo a.C. con un peristilio colonnato risalente all'80 a.C., affreschi in stile pompeiano e antichi ambienti abitativi, in buono stato di conservazione. Tutti resti che sono stati giudicati dagli esperti molto interessanti. L'intervento di restauro ha riguardato anche altre parti dell'antica Praeneste, come il propileo monumentale, una grande fontana (della fine del II secolo a.C.) che probabilmente metteva in movimento complicatissimi giochi d'acqua; il parco superiore, sostenuto da antichissime mura, tornate ora all'antica spettacolarità, e la riapertura di alcuni ambienti a volta che coronano lungo la via degli Arcioni, mostrando una elegante fuga di grandi arcate realizzate in blocchi di tufo.

Tutto questo lavoro è stato fatto in otto mesi - ha spiegato la sovri-

tendente archeologica del Lazio Reggiani - I lavori sono iniziati nell'ottobre del 1994 e si sono conclusi nel maggio di quest'anno, eseguiti a tempo di record dalle ditte Vitello e Pouchain. Siamo fra i pochi in Italia che sono riusciti sia ad avere questi finanziamenti che ad usufruirne per intero. L'area ha un grande interesse archeologico che non va guardata solo dal punto di vista di Roma, ma autonomamente. Su questo problema - ha aggiunto la sovrintendente - bisogna riconoscere che oggi il Campidoglio ha una posizione più illuminata nei confronti dei paesi circostanti.

Proprio in cima alla città, dove in epoca antica si ergeva, dominando tutta la pianura, il santuario dell'oracolo della Fortuna Primigenia, uno dei più importanti monumenti di epoca ellenistica che esistano in Italia, fu costruito il palazzo Barberini. Negli ambienti del palazzo impreziositi dagli affreschi della scuola degli Zuccari, nel 1956 trovò sede il Museo nazionale archeologico di Palestrina, ora completamente rinnovato. Qui vi sono esposte una serie di opere che consentono

di ricostruire la millenaria storia di Palestrina e dell'area circostante, a partire dalla famosa Triade capitolina, ritrovata a Guidonia, ed una collezione di bronzi provenienti da una necropoli di era repubblicana, che erano stati rubati e successivamente recuperati grazie ai carabinieri addetti alla tutela del patrimonio, ha spiegato Sandra Gatti, direttrice del Museo. Suggestivo sarà anche il prossimo allestimento di un gran numero di sepolcristi di tombe caratteristiche di Palestrina, curiose statuette che rappresentano il busto del morto oppure scolpite in una forma astratta, che ricorda una pigna. Infine, all'ultimo piano del Museo, ci si trova di fronte ad un magnifico e famoso mosaico ellenistico, che rappresenta l'Inondazione del Nilo. Ritrovato nel 1600, in origine decorava il pavimento di una grande aula pubblica.

Il Museo è sempre aperto, dalle 9 ad un'ora prima del tramonto. Tutti i giorni, anche il lunedì. Per accedere agli scavi invece si deve fare richiesta al Comune, oppure allo stesso Museo, il cui numero di telefono è 9538100.

«Papà Barzetti» diventa osteria

L'antica enoteca Papà Barzetti, si rinnova. Senza tradire il suo look di bottega di quartiere, una delle poche rimaste ancora intatte al Centro storico, il negozio di vini e oli di via del Babuino 12, e due passi da piazza Farnese, rimasto immutato dal 1946, si è trasformato in osteria. La gestione è sempre familiare, dietro al bancone c'è Massimo, in cucina la mamma. La solita scelta ricchissima di vini che si possono gustare al banco, ma adesso si può anche mangiare. Il menù è semplice: insalate, formaggi, cose fresche. I prezzi sono modici: un pasto completo, al tavolo, costa intorno alle 15 mila lire, vino compreso. Aperto a pranzo e cena: dalle 9,30 alle 15 e dalle 18,30 all'1.00.

CASA DELLE CULTURE - ROMA

Daniela Attanasio, Manuela Fraire, Maria Luisa Spaziani

LA VIANDANZA

di Biancamaria Frabotta
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

sarà presente l'autrice

Casa delle Culture
Via S. Crisogono, 45 - Roma
Tel. 58310252 - Fax 58310253

martedì
27 giugno 1995
ore 21,00

SIGMA AUTO ESCLUSIVO ESTATE

FINO AL 30 GIUGNO

ASTRA SW Bags



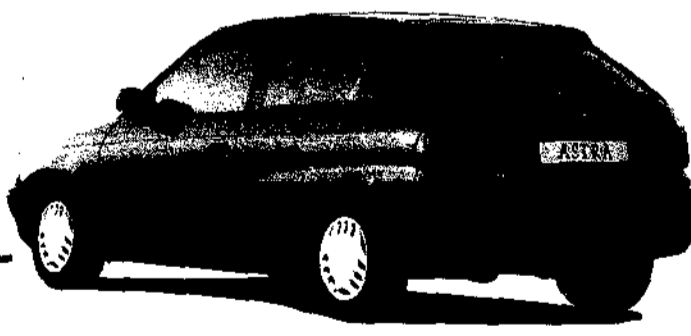
ASTRA SW BAG Climatic 1.4i (82cv)
Equipaggiamento di Serie inclusi Climatizzatore Ecologico, Chiusura e Alzacristalli elettrici, Doppie barre di protezione laterali, Full Size Airbag.

AL PREZZO SPECIALE DI
L. 24.800.000* chiavi in mano

**UN'ESCLUSIVO SET DA VIAGGIO
COMPOSTO DI 6 PEZZI**

Ken Scott by Sigma Auto
COMPRESO NEL PREZZO

ASTRA Bags



ASTRA 3 Porte BAG 1.4i (60cv)
Equipaggiamento di Serie inclusi Chiusura e Alzacristalli elettrici, Doppie barre di protezione laterali, Full Size Airbag.

AL PREZZO SPECIALE DI
L. 20.500.000* chiavi in mano

SIGMA AUTO

CONCESSIONARIA OPEL

OPEL

Via Mattia Battistini, 167 - Tel. 61.47.903 - Via Anastasio II, 356 - Tel. 63.06.17

PROTEZIONE CLIENTE OPEL. Accordo Opel. Il contratto trasparente. Prezzo bloccato fino alla consegna. Opel Assistenza Clienti. Per raggianti tranquilli.